

# CORRIERE DI BOLOGNA

14 ottobre 2014

## Il finale di Terra di Tutti Film Festival

L'insediamento rom nella Capitale e gli stupri di guerra, ecco cosa raccontano i film premiati

Un documentario sull'insediamento rom più grande d'Europa e un altro sulle donne vittime di violenza nelle guerre sono i vincitori dei due premi principali dell'ottava edizione del Terra di Tutti Film Festival, la rassegna di documentari e cinema dal sud del mondo organizzata dalle ong Cospe e Gvc. Il premio come migliore produzione italiana va dunque a *Container 158* (nella foto), il film di Liberti e Parenti sulla vita al «villaggio

attrezzato» di via di Salone a Roma. Ha richiesto invece tre anni di riprese in dieci Paesi diversi, dalla Bosnia al Ruanda, *La guerra contra las mujeres*, il documentario dell'italo-argentino Hernan Zin sullo stupro come arma di guerra, premio come miglior produzione internazionale. Premiate anche due produzioni bolognesi. Il miglior corto italiano è *Sexy shopping* di Antonio Benedetto e Adam Selo che ha come protagonista un venditore ambulante

bengalese. Menzione speciale per *Striplife* con cui Nicola Grignani, Valeria Testagrossa, Andrea Zambelli, Alberto Mussolini e Luca Scaffidi raccontano la vita a Gaza. Due i riconoscimenti speciali. Il premio dedicato a Benedetto Senni va al giordano Said Najmi, autore di *Wajah Faces*. Premio Fairtrade Italia sul commercio equo e solidale a *When elephants dance, the grass gets beaten* dell'olandese Jan van den Berg.

